

LETTERATURA-L'ENEIDE

—

I CLASSICI

L'ENEIDE

—

I CLASSICI- da pagina 84

EPICA



L'**epica** (dalla parola greca *èpos*, che significa "canto, narrazione") è un genere letterario che raccoglie **lunghe narrazioni in versi**, dette **poemi** o **epopee**, che raccontano **imprese straordinarie compiute da eroi di un tempo passato**.

Attraverso queste storie, le antiche civiltà trasmettono i **valori più profondi** della loro cultura, celebrano **la loro storia** e ci raccontano **le loro origini**, con un **linguaggio ricercato, solenne e ricco di immagini**.

POEMI EPICI CLASSICI

ILIADDE scritto da OMERO in lingua greca

ODISSEA scritto da OMERO in lingua greca

ENEIDE scritto da VIRGILIO in lingua latina

IL LINGUAGGIO DELL'EPICA

La similitudine	È la figura retorica che mette a confronto due elementi con la congiunzione <i>come</i> . Rende più chiaro un concetto mostrandolo sotto forma di un'immagine più familiare. Aiuta a rendere più poetica una scena.	<i>L'eroe si getta in battaglia come un leone si avventa sulla preda.</i>
Le formule fisse	Sono espressioni che si ripetono identiche per rendere immediatamente riconoscibile un personaggio, un fenomeno o un concetto.	<i>Giunse l'alba dalle rosee dita. Andromaca dalle bianche braccia.</i>
Gli epíteti (dal greco <i>epitheton</i> , "posto in aggiunta")	Sono espressioni che vengono attribuite sempre a un personaggio . Ne evidenziano una caratteristica fisica o morale.	<i>Achille più veloce. Ettore elmo splendente.</i>
il patronímico	È l' aggettivo che accompagna i nomi di alcuni personaggi. Si forma aggiungendo al nome del padre il suffisso <i>-ide</i> o <i>-eide</i> .	<i>Pelide Achille = figlio di Peleo Atride Agamennone = figlio di Atreo</i>

L'ENEIDE

I PERSONAGGI

IL PROTAGONISTA

Enea: eroe che incarna le virtù romane e che si sottomette alla volontà degli dèi.

GLI AIUTANTI

- **Venere:** madre di Enea, dea dell'amore.
- **Ascanio:** figlio di Enea.
- **Anchise:** padre di Enea.
- **Pallante:** aiutante di Enea nella guerra contro Turno.

GLI ANTAGONISTI

- **Giunone:** moglie di Zeus, protegge i Greci.
- **Arpie:** mostri simili a uccelli col volto di donna.
- **Turno:** re dei Rutuli, dichiara guerra ai Troiani per il predominio sul Lazio.

I PERSONAGGI FEMMINILI

- **Didone:** regina di Cartagine. Si innamora di Enea ma, abbandonata, lo maledice.
- **Creusa:** moglie di Enea, muore a Troia.
- **Sibilla:** sacerdotessa di Apollo, vive a Cuma e predice il futuro con formule ambigue.

IL GENERE E LA STRUTTURA

- **Poema epico.**
- Composto da **12 libri**.
- Scritto in **latino**.

L'ARGOMENTO

- **Libri I-VI:** la fuga di Enea da Troia in fiamme e i suoi **viaggi nel Mediterraneo**.
- **Libri VII-XII:** le guerre che intraprende nel Lazio per **fondare una nuova città** alla foce del Tevere, **Roma**.

L'AUTORE

Publio Virgilio Marone (70-19 a.C.)
Il suo lavoro è finanziato da Mecenate, collaboratore del *princeps* Ottaviano Augusto.

I VALORI

Esprime i valori tradizionali del mondo romano:

- la **pietas**, ovvero il rispetto verso gli dèi, la patria e la famiglia;
 - il **sacrificio** personale per la difesa dei valori.
- L'Eneide* è un **poema celebrativo e di propaganda** del modello di società proposto da **Augusto**. Vuole inoltre nobilitare ed esaltare le origini di Roma.



La struttura del poema

L'*Eneide* è composta di **12 libri** e si può dividere in **due blocchi narrativi**:

- 1. i primi sei libri**, che si rifanno all'*Odissea*, raccontano i **viaggi di Enea** e dei suoi compagni scampati alla distruzione di Troia;
- 2. gli ultimi sei libri**, che si rifanno all'*Iliade*, raccontano l'arrivo di Enea sulle coste italiche e le sue guerre con i popoli locali per la **conquista del Lazio**.

La trama dell'*Eneide*

Alla reggia
di Didone
(Libri I-IV)

Leggi
i brani
alle pp. 87,
89, 92, 94.



Dopo sette anni di viaggi, Enea raggiunge **Cartagine** (sulle coste africane). Qui la **regina Didone** accoglie l'eroe e gli chiede di raccontare la sua storia. Enea ricorda con dolore la **caduta di Troia**, la morte del re Priamo e la scomparsa della moglie Creusa. Per volontà di Venere, sua madre, è riuscito a **scappare dalla città** in fiamme con suo **figlio Ascanio** e il vecchio **padre Anchise**, morto però durante il viaggio che li ha condotti alla corte della regina. **Didone si innamora** perdutamente di Enea. Gli dèi convincono però l'eroe a lasciarla e a partire alla volta dell'Italia per compiere il suo destino glorioso. Quando Didone **scopre di essere stata abbandonata**, maledice Enea e i suoi discendenti, poi **si uccide**.



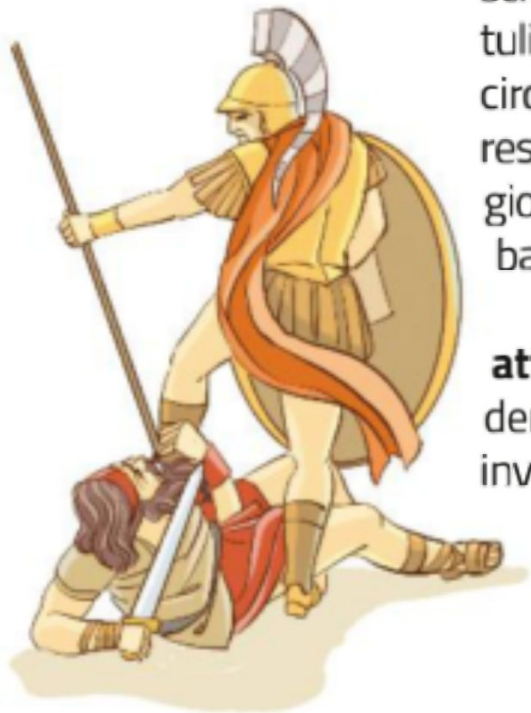
La profezia di Anchise (Libri V-VI)

Leggi
il brano *
a p. 101.

Lasciata Cartagine, Enea viaggia verso la Sicilia e poi si reca a **Cuma**, in Campania. Qui la **Sibilla**, profetessa ispirata dal dio Apollo, **lo accompagna nel regno dei morti** dove incontra Didone e il padre Anchise. Quest'ultimo predice al figlio il futuro e lo incoraggia a compiere la sua missione: **proseguire verso il Lazio** e scontrarsi con i popoli che lo occupano affinché i suoi eredi possano **fondare una grande città** e, un giorno, dominare il mondo.



La guerra con i popoli del Lazio (Libri VII-XII)



Finalmente **Enea** giunge alle foci del Tevere. Qui è **ospitato dal re del Lazio, Latino**, che, per sancire l'alleanza tra due popoli, gli promette in sposa la figlia **Lavinia**. La dea Giunone, nemica dei Troiani, suscita però contro Enea l'**ostilità di Turno**, re dei Rutuli, promesso sposo di Lavinia. Neanche in questa circostanza la dea Venere abbandona suo figlio e, restando al suo fianco, gli consegna le armi prodigiose forgiate dal dio Vulcano per aiutarlo a combattere.

Turno si assicura l'alleanza di altre popolazioni, **attacca le navi** e l'accampamento dei Troiani uccidendo i giovanissimi Eurialo e Niso mentre cercano invano di avvertire il loro comandante. Dopo tante e sanguinose battaglie i Troiani prevalgono ed **Enea uccide Turno in duello** anche grazie all'aiuto di Pallante.



Sapere

UN POEMA INCOMPLETO

Con il duello tra Enea e Turno termina anche l'*Eneide*. **Virgilio non riuscì a rivedere il testo della sua opera** perché morì improvvisamente nel 19 a.C.; ciò spiega perché **il poema sembra non avere una conclusione**. Inoltre si racconta che, a causa della sua incompletezza, in punto di morte il poeta abbia chiesto agli amici di bruciare l'*Eneide*, desiderio che, fortunatamente, non si sentirono di esaudire.

COMPITO:

- studiare le pagine 85, 86 e 100;
- leggere e/o ascoltare pag.87 ed eseguire sul libro gli esercizi 1, 2, 3.



Nel **proemio**, Virgilio dice di voler **cantare la storia dell'eroe troiano** destinato a raggiungere le coste del Lazio per dare origine alla gloriosa stirpe romana. Per questo, invoca l'aiuto della Musa della

poesia epica, Calliope. Ella deve rivelargli le ragioni per cui gli dèi, e in particolare Giunone, si scagliarono contro Enea, rendendo il suo viaggio lungo e faticoso.

Il proemio

tratto da: Virgilio, *Eneide*, Libro I, w. 1-11, trad. di L. Canali, Fondazione Vallà - A. Mondadori, Milano 1978

Canto le armi¹ e l'uomo che per primo dalle terre di Troia
raggiunse esule l'Italia per volere del fato² e le sponde
lavinie³, molto per forza di dèi travagliato in terra
e in mare, e per la memore ira della crudele Giunone⁴,
e molto avendo sofferto in guerra, pur di fondare
la città, e introdurre nel Lazio i Penati⁵, di dove la stirpe
latina, e i padri albanì e le mura dell'alta Roma⁶.
O Musa⁷, dimmi le cause, per quali offese al suo nume,
di cosa dolendosi, la regina degli dèi⁸ costrinse un uomo
insigne per pietà⁹ a trascorrere tante sventure, ad imbattersi
in tanti travagli¹⁰? Tali nell'animo dei Celesti¹¹ le ire?

1. **armi**: battaglie.

2. **fato**: destino.

3. **lavinie**: di Lavinio, antica città del Lazio, governata dal re Latino.

4. **memore... Giunone**: Giunone è adirata contro i Troiani per via di Paride, che a lei preferì Afrodite, con la promessa dell'amore di Elena.

5. **introdurre... i Penati**: Enea doveva portare nel Lazio l'uso di venerare i Penati, numi tutelari che rappresentavano le anime degli antenati e che proteggevano la famiglia.

6. **di dove... Roma**: dai Penati di Enea, cioè dai suoi antenati, sarebbe derivata la stirpe che avrebbe fondato la città di Alba e, quindi, Roma, che sorge alta sui colli.

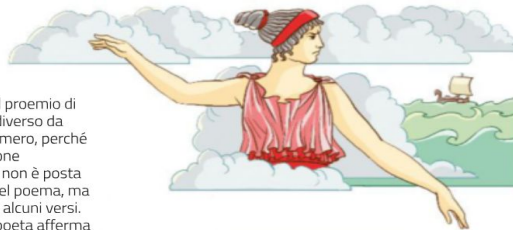
7. **O Musa**: il proemio di Virgilio è diverso da quelli di Omero, perché l'invocazione alla Musa non è posta all'inizio del poema, ma solo dopo alcuni versi. Inoltre, il poeta afferma di voler "cantare" lui stesso, in prima persona, e non affida quindi il compito alla Musa.

8. **regina degli dèi**: Giunone, moglie di Zeus/Giove.

9. **insigne per pietà**: famoso per il rispetto (la *pietas* dei Romani) nei confronti della famiglia, degli dèi e dello Stato. «Pietoso» e «pio» sono gli epiteti attribuiti a Enea.

10. **travagli**: fatiche e sofferenze.

11. **Celesti**: dèi.



87

Sapere

IL PROEMIO: LE DIFFERENZE TRA VIRGILIO E OMERO

Il proemio è solitamente diviso in due parti: la **protasi** (o presentazione dell'argomento) e l'**invocazione alla Musa**.

Rispetto al proemio dell'*Odissea*, nell'*Eneide* queste due componenti sono **invertite** di posizione. **Virgilio si presenta** direttamente al suo pubblico con un verbo in prima persona: «Canto». L'**ispirazione** poetica non è più dunque considerata solo un dono divino, ma è ora il **frutto di uno studio appassionato** e di un lavoro instancabile sulla lingua poetica.

COMPrensione GLOBALE

1. ▲▲▲▲ Completa la parafrasi dei versi 1-7 con le parole dell'elenco.

[Penati ■ destino ■ battaglie ■ Troia ■ ira ■ Roma]

Canto le **a.** e l'uomo che, per primo, dalle sponde di **b.**
per volontà del **c.** raggiunse l'Italia e la costa di Lavinio; si lasciò perseguitare
molto, per terra e per mare, dagli dèi prepotenti, istigati dall' **d.** di Giunone,
e aveva sofferto molto anche in guerra, pur di fondare la città, e introdurre nel Lazio i suoi dèi, i
e., da cui sarebbe derivata la stirpe Latina, i nostri antenati di Albalonga e le
mura della grande **f.**

COMPrensione PUNTUALE

2. ▲▲▲▲ Facendo riferimento al proemio, rispondi alle seguenti domande che riguardano Enea.

- a. Da dove viene l'eroe?
- b. In quale regione è diretto?
- c. Quale dea lo perseguita?
- d. Qual è il suo obiettivo?

ANALISI TESTUALE

3. ▲▲▲▲ Individua le due parti in cui è diviso il proemio, poi completa la tabella.

Protasi	Invocazione alla Musa
dal verso al verso	dal verso al verso